

## (ER) CRISI. A SETTEMBRE 8,5 MLN ORE CIG, UIL: SIAMO ALLO STREMO

REPORT SINDACATO: +206% SU AGOSTO E +19,5% SULL'ANNO PRECEDENTE (DIRE) **Bologna**, 5 nov. - Sono otto milioni e 535.688 le ore di cassa integrazione autorizzate in Emilia-Romagna durante il mese di settembre: un balzo del 206% su agosto e del 19,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. E' la fotografia scattata da un report realizzato dalla **Uil** sulla base di dati Inps. Per la cassa ordinaria sono state conteggiate un milione e 44.064 ore (-18,4% su settembre 2013), per quella straordinaria due milioni e 592.794 ore (-34,5%) e per quella in deroga quattro milioni e 898.290 ore (+156,9%). Situazione che, in base alle stime della **Uil**, interessa 50.210 lavoratori (contro i 42.017 di settembre 2013): 6.145 in cassa ordinaria (7.534), 15.252 in cassa straordinaria (23.617) e 28.813 in deroga (11.216). Sul totale, quattro milioni e 784.825 ore riguardano l'industria, un milione e 142.508 ore l'edilizia, due milioni e 289.229 ore il commercio e 222.041 ore l'artigianato. Tra le province, il pacchetto piu' consistente di cassa integrazione autorizzata e' quello relativo a **Bologna** con 1,891 milioni di ore (-13,9% su settembre 2013); seguono Modena con 1,672 milioni (+66,5%), Rimini con 1,305 (+92,4%), Ferrara con 813.798 (+253,2%), Forli'-Cesena con 804.101 (+31,7%), Ravenna con 635.529 (-5,8%), Parma con 623.657 (-4,2%), Reggio Emilia con 530.338 (-27,8%) e Piacenza con 258.851 (-28,8%). Un ultimo paragrafo del report si riferisce alle ore autorizzate nel periodo gennaio-settembre 2014: sono 59 milioni e 139.363 (-21% sullo stesso periodo del 2013); l'ordinaria pesa per 8,652 milioni (-37,3%), la straordinaria per 25,519 milioni (+10,8%) e la deroga per 20,966 milioni (-39,1%). Su questo arco temporale, la **Uil** stima 38.653 lavoratori coinvolti (-10.293); 5.655 per l'ordinaria (-3.368), 19.294 per la straordinaria (+1.875) e 13.704 per la deroga (-8.799).(SEGUE)

DIRE) **Bologna**, 5 nov. - "L'impennata della cassa integrazione in Emilia-Romagna che in un solo mese, agosto-settembre 2014, registra un +206%- commenta il segretario regionale Giuliano Zignani- e' allarmante sia in termini economici che sociali". Un balzo "esponenziale", che "indica in modo incontrovertibile- aggiunge Zignani- come la nostra regione non sia uscita dalla crisi ma, anzi, ne stia vivendo il momento piu' drammatico". Dal 2008 ad oggi "non si era mai visto un ricorso cosi' massiccio alla cassa", fa notare inoltre il segretario della **Uil**. "Il fatto poi che la stragrande maggioranza delle ore si concentri sulla cassa in deroga- continua Zignani, in una nota- e' indice di un'ulteriore negativita", perche' questo specifico istituto e' proprio delle piccole e medie realta' produttive. Quindi, proprio dell'asse portante del tessuto economico emiliano romagnolo". Zignani, poi, segnala che "l'aumento delle ore di cig dopo l'estate va agganciato al fatto che, solo ad agosto, la deroga e' stata ri-finanziata e quindi, esaurite le ferie maturate, le imprese ancora attive ne hanno fatto ricorso". Il bilancio? "Siamo allo stremo. Stante cosi' la situazione, stupisce che durante la campagna elettorale il tema del lavoro e quindi dello sviluppo e dell'occupazione sia stato trattato in modo del tutto marginale", attacca il sindacalista. "L'incertezza e' tanta, ecco perche' chiedo ai candidati, prima, di illustrare cosa intendano fare per un rilancio economico della nostra regione", dichiara il segretario. Al futuro presidente della Regione, invece, chiedo di "aprire la discussione per arrivare a un nuovo Patto per lo sviluppo- conclude Zignani- di cui la nostra Regione non puo' piu' fare a meno".

(Pam/ Dire) 18:08 05-11-14